

Per la realizzazione delle azioni A, B, C, D si prevedono 45mila euro annui da distribuire al personale docente e tecnico-amministrativo che concorre agli obiettivi del progetto

OBIETTIVO	IN COSA CONSISTE	RISULTATI ATTESI	AZIONI COLLEGATE	CONTENUTO DELLE AZIONI	CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEI RISULTATI ATTESI E DELLE AZIONI (POSSIBILI AZIONI DA RENDICONTARE, OGGETTO DI INCENTIVO PREMIALE)
Obiettivo A - Promozione e sviluppo sistematico della collaborazione di ricerca interdisciplinare	L'obiettivo consiste nella costruzione di reti stabili di collaborazioni di ricerca per la condivisione di conoscenza, metodi e network tra gli studiosi afferenti alle diverse aree del sapere del DiGES. La strategia della collaborazione, soprattutto tra le aree di studi giuridici, economici e aziendali, mira al raggiungimento della transdisciplinarietà della ricerca, cioè alla creazione di un quadro intellettuale per l'analisi e l'interpretazione delle transizioni, che superi le singole prospettive disciplinari e incrementi la produttività e la qualità della ricerca scientifica, favorendo la definizione di una <i>research agenda</i> internazionale di ampio respiro in riferimento ai 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030 e alle Missioni del PNRR.	Incremento della produttività: aumento del numero di prodotti "eccellenti" (in termini di VQR); incremento del numero di collaborazioni di ricerca internazionali.	A.1: Hub di ricerca	L'Hub, spazio di ricerca e di confronto, è volto a favorire la contaminazione dei saperi a vantaggio dello sviluppo locale e dell'interazione tra le aree 12 e 13. Il luogo virtuale si identifica in un portale composito, finalizzato allo scambio fra ricercatori, professionisti, studenti e attori diversi. Il luogo fisico si identifica con una <i>flexible learning zone</i> (FLZ) per la quale l'Ateneo si è impegnato a garantire l'utilizzo di uno spazio adiacente al DiGES e a cofinanziare la costruzione dell'edificio con un investimento di 1,1ML, rispetto ad un investimento totale di 2ML di euro, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/10/2022. Parte centrale dell'azione consiste nello sviluppo, su base sistematica, di attività di disseminazione dei risultati attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di workshop e webinar e la pubblicazione di video sul portale. La FLZ ospiterà anche il "Knowledge Café", uno spazio aperto alle istituzioni e al territorio per discutere periodicamente e in modo informale, con i docenti di diritto e di economia, dei macro-temi di interesse socioeconomico. L'Hub rappresenta lo "scaling up" dell'organizzazione attuale della ricerca del DiGES verso una configurazione di tipo <i>hub&spoke</i> con i diversi Centri di ricerca già attivi, promuovendo l'efficienza e l'interdisciplinarietà della ricerca. La creazione dello spazio di interazione e condivisione tra ricercatori di diverse discipline favorirà lo sviluppo di partnership di ricerca e di pubblicazioni co-autorate, con importanti ricadute sulla produttività e qualità della ricerca.	a) Costituzione di osservatori all'interno dell'Hub Lab; b) pubblicazioni scientifiche su riviste di Fascia A ANVUR, sui temi del progetto di eccellenza, coautore/a carattere interdisciplinare o con coautore straniero; c) pubblicazioni scientifiche su riviste ANVUR sui temi del progetto, coautore/a carattere interdisciplinare o con coautore straniero; d) saggi in volume sui temi del progetto, coautori/a carattere interdisciplinare; e) monografie sui temi del progetto; f) organizzazione di attività di disseminazione dei risultati (organizzazione di workshop/webinar); g) organizzazione/partecipazione alle attività del Knowledge Café; e) voci di enciclopedie o capitoli di trattati attinenti al progetto; f) attivazione di insegnamenti sui temi della transizione digitale nell'ambito dei Dottorati di ricerca in <i>Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile</i> e in <i>Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica</i> ; g) incontri di studio multidisciplinari, con partecipazione di autori stranieri, attinenti al progetto.
			A.2: Dottorato di ricerca interdisciplinare in <i>Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile</i> (Law and Economics)	Considerata la necessità di una maggiore specializzazione della ricerca sui temi del diritto delle transizioni e dello sviluppo sostenibile, nonché l'esigenza di miglioramento dell'internazionalizzazione, di cui all'obiettivo D, è stato istituito un dottorato tematico articolato in due curricula, giuridico e economico, al fine di garantire un percorso formativo agile e focalizzato su tematiche specialistiche, in coerenza con la recente riforma dei dottorati. La tematica si inserisce nel quadro delle attività che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di Industria 4.0, mirando a sviluppare anche la ricerca sulla transizione digitale già oggetto del dottorato in <i>Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica</i> , finanziato per un triennio con Fondi PNRR, e allo stesso tempo promuovere sinergie tra la ricerca dell'area giuridica ed economica. Il programma di dottorato così concepito, focalizzato tematicamente e basato sull'integrazione di prospettive e metodi, presenta un elevato potenziale in termini di impatto sull'economia Quadro: D.3 - Strategie complessive di sviluppo del progetto locale e sulla pubblica amministrazione. Sono state previste n. 4 borse di dottorato (due per curriculum) per tre cicli. Due borse sono state finanziate sui fondi del Dipartimento di eccellenza e due a carico dell'Ateneo, che si è impegnato a mantenere il dottorato anche negli anni successivi.	

<p>Obiettivo B - Potenziamento della didattica innovativa e di elevata qualificazione (DEQ)</p>	<p>Il successo delle attività finanziate dal PNRR in relazione alle diverse missioni connesse alle transizioni dipende dal miglioramento di conoscenza e competenze sul tema da parte degli attori economici, sociali e istituzionali. La comprensione della portata e delle implicazioni delle transizioni, la capacità di implementazione delle attività connesse richiedono competenze e profili professionali, che esulano dalla settorialità tecnica, non ancora disponibili sul mercato e che necessitano di percorsi di formazione qualificata e interdisciplinare. L'obiettivo consiste nel potenziamento delle attività didattiche di elevata qualificazione (DEQ) attraverso la sperimentazione di approcci, metodi e strumenti innovativi per l'approfondimento di temi specifici e di attualità. Il potenziamento della DEQ risulta interconnesso con l'obiettivo A: l'avanzamento della conoscenza consente l'innovazione e l'arricchimento interdisciplinare dei corsi di laurea magistrale (<i>Giurisprudenza</i>, <i>Amministrazione pubbliche e società</i>, <i>Economia aziendale e management</i>) nonché una curvatura interdisciplinare dei corsi di alta formazione (in particolare, i master di secondo livello in <i>Diritto e management delle pubbliche amministrazioni</i> e in <i>Organizzazione del personale e strumenti manageriali nelle aziende complesse</i>) sulle tematiche delle transizioni. L'obiettivo B si incunea sinergicamente rispetto alla proposta progettuale del DiGES per la realizzazione di una "academy" per imprenditori e manager, nell'ambito dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese (D.L. 17/5/2022, n. 50), per la creazione di competenze per la gestione dei cambiamenti epocali.</p>	<p>Definizione di tecniche didattiche e di apprendimento innovative; definizione di profili professionali in uscita di elevata qualificazione e innovatività; arricchimento dell'offerta formativa; incremento del numero totale degli immatricolati ai corsi di laurea magistrale e ai percorsi di alta formazione erogati.</p>	<p>B.1: Percorsi didattici interdisciplinari</p>	<p>Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prevede tre percorsi (<i>Forense</i>, <i>Organizzazioni, imprese e mercati</i> e <i>Territorio e pubblica amministrazione</i>). L'aggiunta di un percorso in <i>Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile</i>, in coerenza con le previsioni del decreto ministeriale n. 1649/2023, rafforza il carattere interdisciplinare della didattica e prevede l'inserimento di nuovi insegnamenti, alcuni dei quali in cotitolarità tra giuristi ed economisti, per la formazione di giuristi d'impresa in grado di fronteggiare le significative novità normative di derivazione interna ed internazionale secondo una prospettiva integrata. Sono stati individuati n. 5 insegnamenti innovativi di percorso (6 CFU) di cui due in lingua inglese: <i>Diritto amministrativo delle transizioni</i> (GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico); Diritto bancario della transizione ecologica e Finanza sostenibile (GIUR-03/A - Diritto dell'economia, ECON-09/B - Economia degli intermediari finanziari); EU Law of Digital Age (GIUR-10/A - Diritto dell'Unione europea, in lingua inglese); Gestione sostenibile ed assetti dell'impresa societaria (GIUR-02/A - Diritto commerciale, ECON-07/A - Economia e gestione delle imprese); International Environmental Law (GIUR-09/A - Diritto internazionale, in lingua inglese).</p>	<p>a) Partecipazione/attivazione di corsi integrati a carattere interdisciplinare; b) partecipazione/attivazione di corsi in lingua inglese.</p>
			<p>B.2: Laboratori di didattica innovativa (Lab)</p>	<p>A supporto ed integrazione della didattica tradizionale, verranno sperimentate formule laboratoriali, per favorire la crescita umana e professionale degli studenti attraverso casi studio, contest e modalità di apprendimento innovative. Le formule laboratoriali si individuano nella visione di film (e successiva discussione), lettura di saggi, anche in contesti diversi rispetto a quelli dell'aula, project work e simulazioni. La FLZ accoglierà il Lab, la struttura di coordinamento dei laboratori di didattica innovativa che saranno svolti anche in spazi esterni, ideali per la contaminazione dei saperi (cinema, teatri, laboratori culturali, scuole) e/o on line, attraverso il portale dell'Hub-Lab. L'attività laboratoriale e il dibattito favorito dal Knowledge café sarà di impulso per la progettazione e realizzazione di "short courses" sui temi di interesse emergenti (cfr. A.1).</p>	<p>Concorso al potenziamento della didattica innovativa: a) organizzazione di seminari con esperti del settore; b) organizzazione di giornate destinate alla proiezione di video/documentari, discussione, lettura di saggi, anche in contesti diversi dall'aula, project work e simulazioni; c) organizzazione di attività laboratoriali per favorire la crescita dello studente attraverso casi di studio.</p>
			<p>B.3: Cliniche legali con la collaborazione degli ordini professionali e delle istituzioni pubbliche e private del territorio</p>	<p>Coerentemente con le linee di sviluppo del DiGES, sarà promossa l'attivazione di cliniche legali per gli ultimi anni della magistrale aventi a specifico oggetto questioni pratiche inerenti alla transizione digitale ed ecologica, nonché allo sviluppo sostenibile, attraverso una apposita convenzione con gli Ordini degli Avvocati del territorio. Gli studenti seguiranno casi specifici organizzati in gruppi sotto la supervisione del docente e di un avvocato. Nei casi più complessi lo studio clinico potrà essere integrato con la partecipazione di studenti dottorali, in funzione di tutor. Si tratta di un'innovazione essenziale sul metodo didattico, che consentirà di sviluppare nuove attitudini e modalità di apprendimento particolarmente efficaci per gli studenti. Sarà sviluppata la clinica legale "Ambiente e nuove tecnologie", dedicata allo studio e all'analisi del contenzioso, con particolare attenzione alle tematiche oggetto del progetto. Le attività della clinica troveranno piena ed efficace esplicazione grazie all'inquadramento nell'Hub-Lab.</p>	<p>a) Attivazione di cliniche legali aventi ad oggetto questioni pratiche inerenti alla transizione digitale ed ecologica, nonché allo sviluppo sostenibile, in collaborazione con ordini professionali e istituzioni pubbliche e private; b) pubblicazione sul portale dell'Hub di lavori inerenti alle casistiche trattate nell'ambito delle cliniche legali.</p>

<p>Obiettivo C - Trasferimento e contaminazione dei saperi con il territorio</p>	<p>L'obiettivo C consiste nel rafforzamento delle ricadute della ricerca in ambito locale e nello sviluppo di un'interazione virtuosa che conduca il DiGES a diventare punto di riferimento delle istituzioni locali, delle organizzazioni pubbliche e private e degli ordini professionali. I temi legati alle transizioni e allo sviluppo sostenibile pongono nuove sfide per il giurista, nella direzione sia di assorbire le novità normative multilivello e i macro-cambiamenti globali, sia di agevolare tali cambiamenti mediante la predisposizione di meccanismi di controllo e di tutela che garantiscano l'efficacia degli obiettivi di sostenibilità. A tale scopo e al fine di improntare le attività di terza missione in maniera coerente rispetto agli obiettivi del progetto, il rafforzamento del dialogo con gli stakeholder territoriali rappresenta una priorità del DiGES.</p>	<p>Arricchimento di momenti formali di interazione già istituzionalizzati presso il DiGES (Comitato di indirizzo strategico); webinar semestrali di ascolto e concertazione con gli stakeholder per la definizione dinamica del fabbisogno, input indispensabile per la taratura degli obiettivi di ricerca e l'indirizzo dei percorsi formativi; miglioramento dell'allineamento tra le attività di ricerca, didattica e di terza missione nella prospettiva transdisciplinare.</p>	<p>Azione C.1: Potenziamento di accordi con le istituzioni pubbliche e private per corsi di formazione dei dipendenti e funzionari</p>	<p>Il DiGES si propone di diventare un punto di riferimento delle istituzioni locali pubbliche e private e degli ordini professionali locali. Nel quinquennio 2023-2027 saranno potenziati gli accordi e le attività di III Missione, anche grazie alla sinergia con le azioni collegate agli obiettivi A e B e alla funzione trasformativa dell'Hub Lab che fungerà da amplificatore delle ricadute locali della ricerca scientifica prodotta. L'obiettivo è il coinvolgimento di istituzioni, imprese e associazioni come partner per le iniziative dell'Hub-Lab al fine di incrementare l'impatto sulla realtà socio-economica calabrese di studi e ricerca su tematiche di estrema attualità e rilevanza strategica. In tale logica il DiGES ha aderito alla Rete delle Università per lo sviluppo economico sostenibile, ai fini della partecipazione attiva ai gruppi di lavoro nazionali sullo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle pratiche della sostenibilità.</p>	<p>a) Organizzazione di eventi a carattere scientifico o divulgativo su tematiche affini al Progetto; b) attività di terza missione coerenti con gli obiettivi del Progetto, finalizzate al rafforzamento del dialogo con gli stakeholder territoriali.</p>
			<p>Azione C.2: Condivisione con le istituzioni e le parti sociali dei risultati della ricerca, in termini di analisi dei dati e relativa misurazione</p>	<p>La condivisione dei risultati della ricerca con le istituzioni e con le parti sociali racchiude lo spirito complessivo del progetto proposto: favorire l'attuazione di pratiche coerenti con le indicazioni dell'Agenda ONU 2030 da parte degli attori sociali e istituzionali e fornire modelli per l'implementazione di misure per le transizioni previste dal PNRR. L'azione si concreta nella predisposizione di un report annuale e nell'organizzazione di seminari e convegni, sia in presenza che attraverso il Portale, su temi connessi alla regulatory compliance per l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché di modelli di business coerenti con le istanze di Industria 4.0. L'azione si svilupperà attraverso l'attivazione di accordi per tirocini/stage in imprese operanti in ambiti di interesse per le transizioni verso lo sviluppo sostenibile per gli studenti interessati dai percorsi multidisciplinari.</p>	<p>a) Organizzazione di seminari/convegni, in presenza o attraverso il portale, sui temi connessi alla <i>regulatory compliance</i> per l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché di modelli di business coerenti con le istanze di Industria 4.0; b) attivazione di accordi per tirocini/stage in imprese operanti in ambiti d'interesse per le transizioni verso lo sviluppo sostenibile per gli studenti interessati dai percorsi multidisciplinari.</p>
<p>Obiettivo D - Miglioramento della proiezione e della cooperazione internazionale</p>	<p>Lo sviluppo di un clima e di una cultura cooperativa, basati sulla condivisione delle risorse di conoscenza e di relazione, l'incremento della produttività e qualità scientifica, unitamente al miglioramento del posizionamento e della visibilità internazionale del DiGES (Obiettivo A) sono fattori determinanti per l'apertura internazionale e lo sviluppo delle collaborazioni con atenei e centri di ricerca stranieri. In quest'ottica, il DiGES intende rafforzare: a) l'integrazione di ricercatori stranieri per costruire una rete di collaborazione scientifica che offra opportunità di crescita ai ricercatori e al territorio; b) la disponibilità per i ricercatori di strumenti idonei ai fini della collaborazione scientifica di cui al punto a.</p>	<p>Incremento del numero di collaborazioni formali; incremento del numero di pubblicazioni a firma congiunta con studiosi di atenei esteri.</p>	<p>D.1: Potenziamento della mobilità internazionale di docenti, contrattisti e dottorandi</p>	<p>Il potenziamento della mobilità internazionale dei docenti e contrattisti o dottorandi di ricerca sarà attuato attraverso l'istituzione di un Fondo ad hoc per promuovere l'attivazione di posizioni di Visiting Professor presso il DiGES (con una dotazione di 12.000 euro/anno).</p>	<p>Contributo al miglioramento della internazionalizzazione del Dipartimento: a) sviluppo di collaborazioni formali con atenei o centri di ricerca stranieri; b) partecipazione a gruppi di ricerca internazionali; c) pubblicazioni a firma congiunta con studiosi di atenei esteri (rientra tra le attività rendicontabili di cui all'obiettivo A).</p>
			<p>D.2: Connotazione internazionale del dottorato di nuova istituzione, di cui all'azione A.2</p>	<p>Il dottorato di ricerca internazionale (cfr A.2) mira a favorire l'internazionalizzazione attraverso le seguenti azioni: a) conseguimento del doppio titolo con un ateneo straniero, per una delle due posizioni del curriculum economico: è stato stipulato un accordo con il Dipartimento di Economia dell'Università di Lancaster (UK) finalizzato al rilascio del doppio titolo con il PhD in Economics; b) insegnamenti in lingua inglese, superamento di esami per il passaggio al II anno e la presentazione di almeno un paper in inglese per il passaggio al III anno (curriculum economico); lezioni, seminari e/o workshop dei visiting professors (D.1) per i dottorandi.</p>	
			<p>D.3: Forum in lingua inglese per la rivista dipartimentale di Fascia A</p>	<p>La rivista dipartimentale Ordines è una rivista di Fascia A per l'area giuridica. Acquisita la disponibilità del comitato editoriale, l'azione consiste nell'apertura di un forum in inglese sul Portale dell'Hub di ricerca, all'interno del quale inserire alcuni articoli pubblicati sulla rivista e riportati in lingua inglese, al fine di migliorare la diffusione internazionale della rivista e, quindi, di favorire il posizionamento internazionale del DiGES.</p>	